

TESTIMONE A RISCHIO

Sussidio per animatori

Storia biblica: Neemia 2-4

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 53

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Il libro di Neemia è una compilazione delle sue memorie. Lo storico viaggio di Neemia verso Gerusalemme, luogo della ricostruzione, inizia con una frase semplice ma significativa: «Io ero coppiere del re». Il suo ruolo a corte (più ampiamente descritto nella sezione *Condividere il contesto e i retroscena*) gli permise, poi, di assumere un incarico importante per il suo popolo. Se è vero quello che si dice dei re, essi sono molto imprevedibili, ed è questa la ragione per cui Neemia a corte era piuttosto nervoso: perché temeva che il suo sorriso confezionato ad hoc non riuscisse a nascondere la sua tristezza. Il re, però, seppe leggere nel suo animo e, invece di sentirsi insultato dalla preoccupazione del suo servitore, s'informò da lui: «Perché hai l'aspetto triste? Eppure non sei malato; non può essere altro che per una preoccupazione». Inizialmente Neemia era spaventato: non sapeva se poteva aprirsi con il re. In seguito, però, rendendosi conto di avere una buona intesa con il sovrano, si confidò con lui, e la conversazione sul tema delle mura e dei cancelli distrutti di Gerusalemme cominciò.

Neemia fece un passo ulteriore inoltrandosi in un cammino pericoloso: domandò al re delle lettere di presentazione per le varie nazioni che doveva attraversare e a cui voleva chiedere rifornimenti e risorse per ricostruire le mura. Nelle pagine della Bibbia è riportata la frase di Neemia che dice: «Il Dio del cielo ci farà ottenere successo» (Neemia 2:20). Parole come queste testimoniano il potere che chiunque può avere di fronte al mondo. Questa lezione contiene molti temi importanti, ma nessuno lo è quanto il vedere un uomo, Neemia, collaborare con Dio. Vedere un uomo che, di fronte alla richiesta del suo re: «Che cosa domandi?», prima di rispondere si raccoglie per pregare il Dio del cielo.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- scopriranno che la guida di Dio è sempre disponibile (*intelletto*)
- sentiranno di potere influire sugli altri (*sentimento*)
- s'impegneranno a iniziare un cammino di cooperazione con Dio (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Preghiera
- Testimonianza
- Avversità

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

L'attività di questa settimana esamina lo stile diverso di un leader. Alcuni possono essere considerati «visionari»; altri, invece, sono «uomini d'azione». Poche persone, però, riescono a fondere entrambe le capacità. Commentate i punti di forza e di debolezza di entrambe queste figure di leader. Forse ai ragazzi verrà in mente qualche esempio biblico o storico: più uomo di preghiera o, al contrario, più uomo d'azione? Conoscete qualcuno che potrebbe rispondere a queste descrizioni?

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Si racconta la storia di un bambino che fece volare il suo aquilone talmente in alto che questo, poco dopo, sparì tra le nuvole. In piedi, sul prato, con il vento che soffiava forte, il ragazzo continuò a tenere in mano il filo teso nel cielo. Un uomo che aveva assistito alla scena gli disse: «Ma perché continui a tenere in mano quel filo?». Il ragazzo gli spiegò che alla fine del filo c'era un aquilone che si agitava nel cielo. L'uomo replicò: «Ma io non vedo nulla». «Nemmeno io» rispose il bambino. L'uomo continuò: «Ma allora, se non puoi vederlo, come fai a sapere che l'aquilone è lassù?». Il ragazzo rispose: «Non lo vedo, ma so che c'è perché sento gli strattoni nel filo».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Grandi menti che fanno grandi cose, generalmente si aggrappano a una mano invisibile o ascoltano la dolce voce di Dio che parla al loro orecchio. Nella lezione di questa settimana vediamo fare lo stesso a Neemia. Egli si assume alcuni rischi affinché la gloria di Dio risplenda. Neemia è consapevole che Dio del fatto che Dio è sempre disponibile e pronto ad aiutarlo e a consigliarlo. Durante la lettura della storia biblica, potrete notare il modo in cui Neemia reagisce di fronte alle sfide: non lasciando mai la presa sul filo!

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

- Leggete la storia, *sottolineate* le parole e le frasi importanti nel passaggio e spiegate perché le avete evidenziate:
- *Racchiudete in un cerchio* i nomi dei personaggi menzionati in questo passaggio e cercate di identificare chi sono e che contributo danno alla storia.
- Leggete nuovamente il testo e notate la personalità e le qualità di Neemia che emergono dalla storia.
- Dal dialogo tra il re e Neemia, riuscite a capire che rapporto esisteva tra il sovrano e i suoi servitori? Che cosa dimostrano la buona volontà o il sostegno del re?
- Questa storia, quali verità o esempi fornisce?
- Quali passaggi indicano quanta passione Neemia mette nella ricostruzione del tempio?
- Perché la ricostruzione del tempio è tanto importante per Neemia? Perché si ha l'impressione che egli cominci un lungo viaggio da solo?
- Secondo voi, perché questa vicenda è stata inserita nella Bibbia? Quali altri episodi biblici descrivono rapporti tra servitori e sovrani? Hanno qualche lezione in comune con la storia di Neemia?
- Dio, che cosa vuole dirvi attraverso questa storia?

Domande extra per l'animatore

- Pensate che Neemia abbia le qualità di un leader? Identificatele.
- Quali sono i passi giudiziosi che Neemia fa nell'intraprendere il progetto?

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione: Giovanni 14-16; 1 Samuele 16; 1 Pietro 5:7; Daniele 1; Filippesi 4:6,7; Atti 8:26.

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Neemia condivide lo stesso contesto storico di Esdra. Il libro di Neemia racconta il terzo ritorno a Gerusalemme dopo l'esilio. Dal momento della sua prima visita alla città, sino alla ricostruzione del tempio, intercorsero quasi 20 anni. Neemia fu nominato governatore e diresse la ricostruzione delle mura della città e la riorganizzazione del popolo.

È utile ricordare che Neemia era un figlio dell'esilio babilonese. Era nato da genitori esiliati, e il suo concetto di libertà era nuovo e molto concreto. Il suo ruolo alla corte di Artaserse era quello di servitore, ma non di schiavo. Le sue capacità e la sua affidabilità gli avevano guadagnato la stima del re, che serviva nel ruolo di coppiere.

«In quanto coppiere, egli occupava una posizione di grandissima influenza all'interno dell'impero in quanto era vicinissimo al re, una vicinanza che addirittura lo rendeva secondo solo allo stesso re» (J. G. McConville, *Daily Study Bible*, p. 74). Si diceva del coppiere: «Se qualcuno cerca di avvelenare il re, sia lunga vita al re e diciamo addio al coppiere!». Questo era dunque, chiaramente, un incarico di fiducia.

Anche se nato in esilio, Neemia, non dimenticava il suo retaggio. L'incoraggiamento a ricordare è ripetuto 10 volte nelle sue memorie.

Ecco cosa dice il Commentario Biblico Avventista: «Il fatto che Neemia, dopo avere ricevuto il resoconto da Gerusalemme, attese tre o quattro mesi prima di decidersi ad avvicinare il re per presentargli la sua richiesta, potrebbe sembrare strano» (*SDA Bible Commentary* vol. 3, p. 394). Una delle ragioni di questo comportamento singolare, può essere il fatto che, durante l'anno, il re viveva in svariate residenze e, quindi, non si accorse subito della tristezza di Neemia. Un altro motivo potrebbe essere quello testimoniato da Esdra 4, in cui veniamo a sapere che il re aveva un umore volubile; spesso passava da uno stato d'animo all'altro. Neemia, conoscendolo, volle essere cauto e trovare il momento giusto per parlargli.

Comunque sia, la reazione del re alla tristezza di Neemia la dice lunga sull'affetto e sulla fiducia che aveva per il suo coppiere. «Pochi monarchi persiani si sarebbero presi il disturbo di notare lo stato d'animo dei propri servitori» (*The SDA Bible Commentary*, vol. 3, p. 395). Il sostegno che il re dimostrò a Neemia, ci permette di capire quale fosse il rapporto fra loro, e anche l'influenza che egli, come umile servitore di Dio, esercitava nell'ambiente in cui viveva.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Verità eterne, verità per l'oggi

Se una verità deve passare da una generazione all'altra, deve essere contestualizzata perché sia efficace. Uno dei metodi che si usa per farlo è chiedere di trasportare la storia ai giorni nostri. Come si svolgerebbero, oggi, gli eventi narrati? Per farlo, i ragazzi devono cercare di afferrare gli elementi chiave di quel racconto biblico.

Un altro modo perché verità senza tempo diventino verità per la nostra vita, oggi, è porgerle nel modo più semplice e diretto possibile, per esempio attraverso domande del tipo: «Questa storia, vi fa pensare a qualcuno che conoscete?». Oppure: «Chi conoscete che vi ricorda Ester?». Spronate i ragazzi a rendere reali gli eroi della storia. Così facendo, l'esempio diverrà comprensibile.

III. CONCLUSIONE

Attività

Neemia comincia il suo viaggio ricevendo informazioni da incubo circa la città di Gerusalemme. La sua reazione, però, è quella di trasformare questo incubo in un sogno da realizzare. Il cuore e la mente del suo popolo sono, per lui, più importanti di ogni cosa. Spesso, il fatto di compiere insieme cose giuste, trasforma il carattere delle persone che partecipano al progetto. Anche il fatto di partecipare a piccoli progetti o a progetti a termine, ha il potere di cambiare il nostro modo di vivere e di credere; proprio come avvenne durante la ricostruzione del tempio di Gerusalemme.

C'è una buona causa nella quale potete coinvolgervi, o forse una che potreste avviare? Non pensate di dover aspettare il momento in cui vi sentite pronti o in cui sentite di essere più vicini a Dio. È cooperare con Dio che vi farà sentire più vicini a lui.

Sommario

Quando sbagliamo, ci riesce difficile intravedere la verità. Il popolo aveva vagabondato talmente a lungo lontano da Dio, che il solo modo di riportarlo indietro era mandarlo in esilio a Babilonia. Con questo, Dio non voleva punirlo, ma solo prepararlo a diventare il tipo di popolo che egli voleva che fosse per il mondo.

La strada che ci porta a diventare ambasciatori di Dio non è semplice. Spesso questa strada include momenti di debolezza, di errori, di peccato.. Ma la grazia di Dio e la sua misericordia sono sempre lì a portata di mano a ricordarci la vita abbondante che possiamo avere. Ricordate la promessa di Dio in Geremia 29:11 «"Infatti io so i pensieri che medito per voi", dice il SIGNORE: "pensieri di pace e non di male, per darvi un avvenire e una speranza"».

Se, quindi, desiderate accettare il piano che Dio ha per la vostra vita, siate pronti a ricevere le istruzioni che Dio vi darà, e ad andare anche incontro alle avversità che incontrerete sulla vostra strada, mano nella mano con lui, affinché cresciate come figli di Dio.

Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.InsightMagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 53 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.
